

Spett.le
Ministero degli Interni
gabinetto.ministro@pec.interno.it
Ministero della Pubblica Amministrazione
gabinettoministropa@pec.governo.it
Ministero di Giustizia
centrocifra.gabinetto@giustiziacert.it

Oggetto: richiesta di adozione di ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

Padova, 19 marzo 2020

Buongiorno, l'Associazione Nazionale Notifiche Atti (**A.N.N.A.**) si è costituita nell'anno 2005 per promuovere lo studio e l'approfondimento delle problematiche relative alle notifiche come strumento primario di comunicazione e di trasparenza nei rapporti tra istituzioni pubbliche e privati.

Non ha finalità di lucro e si propone di riunire e rappresentare tutti gli Enti e gli Operatori, pubblici e privati, coinvolti nell'attività di notificazione, valorizzando la figura professionale dei Messi Comunali e le altre figure addette alle notifiche.

La nostra associazione sta ricevendo da parte dei suoi associati richieste urgenti di intervento volte a tutelare la sicurezza degli operatori, coniugando la loro disponibilità a misure in grado di ridurre il rischio che l'attività svolta dai messi comunali, che si espleta sul territorio, comporta.

Ovviamente ci si rivolge ad una eterogeneità di soggetti e di situazioni che non consentono, in modo assoluto, di avere certezze su chi si ha di fronte, pur adottando le cautele e le prescrizioni contenute nelle diverse norme promulgate.

Soprattutto, magari erriamo, ma pare indispensabile sciogliere, in modo esplicito, giuridicamente rilevante ed opponibile ai terzi la questione della sospensione dei termini temporali relativi alle notifiche di atti amministrativi e fiscali, da effettuarsi a mano, sul territorio, atti che continuano a pervenire ad ognuno degli uffici dei messi comunali sparsi sul territorio nazionale.

In forza del proliferare di prescrizioni riguardanti la diffusione del coronavirus e, in considerazione, che le autorità sanitarie registrano notevoli problemi nella gestione delle persone malate, si richiede quindi di valutare quanto esposto, a tutela delle attività espletate da questi pubblici operatori, in modo da adottare le opportune misure volte alla difesa della salute dei dipendenti.

Si evidenzia ancora la crescente ostilità dei destinatari delle procedure di notifica, per altro verso comprensibile, anche se non condivisibile, in una situazione come quella che tutti noi stiamo vivendo, quindi la necessità di arrivare a perfezionare, eventualmente, la notificazione mediante le fasi di deposito della copia alla casa comunale e spedizione della dovuta raccomandata informativa.

Si osserva che questo stato di cose porta a due ulteriori problemi, ovvero, si sposta la necessità di provvedere al ritiro degli atti depositati presso i comuni al destinatario, aggravando il problema degli spostamenti sul territorio e si impegna anche l'attività del portafoglio inflazionando tali spostamenti, anche se occorre rimarcare, a ulteriore motivo, il fatto che diverse sedi di Poste

italiane, o dei vettori che consegnano le raccomandate hanno sospeso o pesantemente ridotto le loro attività.

Con le disposizioni contenute nell'art. 10 del DECRETO-LEGGE 2 marzo 2020, n. 9 *"Misure urgenti in materia di sospensione dei termini e rinvio delle udienze processuali"* nonché di quelle contenute nell'art. 67 del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 *"Sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori"* e 68 dello stesso provvedimento *"Sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'Agente della Riscossione"* ed ancora con la Circolare Ministero dell'Interno Prot. 300/A/2090/20/117/2 del 13/03/2020 *"Sospensione dei termini di notificazione dei processi verbali, di esecuzione del pagamento in misura ridotta, di svolgimento di attività difensiva e per la presentazione di ricorsi giurisdizionali in favore delle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, sono state attuate tutta una serie di misure volte a sospendere termini perentori, prorogando le scadenze, in virtù della necessità assoluta di contrastare la diffusione dell'epidemia, raffreddando la necessità di rivolgersi a sportelli pubblici.

Chiaro è che l'individuazione di procedure in deroga ad hoc per rispondere alla specificità della situazione, con la presenza di una malattia altamente infettiva e diffusiva come è il COVID-19 in modo da non bloccare indirettamente, ed involontariamente, le attività amministrative, fiscali e giudiziarie, ma anche di armonizzare modalità e termini di proroga e/o sospensioni spetti a codesta autorità cui ci rivolgiamo.

È pertanto auspicabile che così come disposto espressamente con la sospensione dei termini di notificazione dei processi verbali si possa fare altrettanto per tutti gli atti amministrativi e fiscali.

Certi di un interessamento, muovendoci, sempre, nell'ottica di una fattiva collaborazione, si rimane in attesa di cortese riscontro.

Distinti saluti

Pietro Tacchini

Presidente Nazionale

Firmato digitalmente